

## Concezione del tempo:

A differenza che nella nostra cultura in cui il tempo è lineare, l'uomo del medioevo non sapeva né in che giorno dell'anno, né in che ora del giorno fosse. I grandi orologi meccanici sono inventati e si diffondono solo dalla fine del medioevo. Il contadino sapeva quando era ora di seminare non dal calendario ma dal ciclo della natura. Si alzavano al mattino, lavoravano tutto il giorno, la notte, non avendo luci per illuminare, andavano a dormire, d'inverno dormivano di più. La loro vita era praticamente sempre uguale a parte le carestie, le guerre ecc. era un tempo ciclico: ora di seminare, ora di raccogliere, ora di ammazzare il maiale ecc.

La giornata era suddivisa in 24 ore ma le 24 ore degli antichi non duravano 60 minuti l'una: dodici dall'alba al tramonto e 12 dal tramonto all'alba. Le dodici ore diurne d'estate erano molto più lunghe delle stesse dodici ore diurne d'inverno. Le 12 ore di notte dell'estate erano più corte delle 12 ore di notte dell'inverno, che erano più lunghe. Il nostro modo moderno di contare le ore è meccanico, preciso.

Le ore erano indicate secondo le preghiere: le lodi al risveglio, che corrispondeva all'ora prima. Per noi l'ora prima è da mezzanotte all'una, per loro l'ora prima scattava alle 6 del mattino. Le sei del mattino d'estate e d'inverno rispetto alla nostra sono ore diverse, perché è sempre calcolata dall'alba.

L'ora sesta era mezzogiorno, l'ora nona è per noi le ore 15,00. Il vespro la preghiera del tramonto. Compietà è la preghiera della notte.

Le ore della notte non si contavano perché si dormiva.

D'inverno le ore si avvicinavano, d'estate duravano di più, mentre noi oggi contiamo le ore sempre di 60 minuti, indipendentemente dalla stagione.

L'agricoltura occupava quasi tutta la popolazione quindi quando era ora di seminare, raccogliere, bruciare le stoppie ecc. segnava i momenti del tempo.

La concezione del tempo comincia a modificarsi tra il 1300 e l'inizio del 1400 quando inizia a svilupparsi un'economia più diversificata dove dai lavoratori comincia a pretendersi una scansione più precisa del tempo, che sarà poi scandita dai campanili.

La **concezione dello spazio** era diversa dalla nostra. La maggior parte della popolazione nasceva e moriva nello stesso posto.

In pochi viaggiavano per pellegrinaggio o per affari. Solo alcuni rari mercanti fanno viaggi per affari, come il genovese Marco Polo che andò nella Cina governata dai mongoli.

Tutti gli altri vivevano nel proprio villaggio, al massimo andavano al mercato nel villaggio vicino. A volte il viaggio lungo era protetto da qualche autorità ed era quindi più sicuro di un viaggio breve in cui nel bosco qualche ladro poteva assalire e uccidere per rubare una gallina. Le vie del commercio erano più custodite, c'erano soldati, soprattutto dove vi erano alcuni servizi di posta che a loro volta erano tutelati.

**Orchi delle fiabe:** deriva da una parola francese deformata (ongre) che è una significa Ungaro.

Si sviluppa una zona al sud, con dieta mediterranea e una zona al nord: carne, birra (pianura padana vino) e burro.

Nell'alto medioevo con le invasioni dei germani si mischiano le abitudini alimentari e prevale la civiltà del burro.

Nel mondo musulmano si coltivava la vite, poi si sviluppò un culto più estremista che proibì gli alcolici e quindi il vino e la birra furono vietate.

Gerusalemme e Roma furono le prime due mete di pellegrinaggio religioso, nonostante che Roma, pur essendo abitata da poche decine di migliaia di abitanti, è comunque la capitale della cristianità, ha una cinta di mura enorme, ma dentro ci sono vaste aree di campagna e disabitate.

Santiago de Compostela (San Giacomo di Compostela) dove si dice che siano stati trovati i resti del corpo di San Giacomo.

Tre pellegrinaggi per San Michele: una al nord, in Francia, Mont San Michelle; una abazia fortificata circondata dalla sabbia in bassa marea e dal mare con l'alta marea. La seconda è la sacra di San Michele in Piemonte. Il terzo è l'abazia di San Michele nel Gargano (punto di partenza per i pellegrini diretti a Gerusalemme).

### **Divisioni sociali**

In base alla trinità divina, tutto è considerato in base al numero tre, e anche la società è divisa in tre parti:

- Oratores (pregano, sono i più importanti perché salvano le anime e la società è prettamente religiosa).
- Bellatores (aristocrazia, coloro che combattono difendendo tutti gli altri).
- Laboratores (sono tutti gli altri, dall'ultimo dei contadini che muore di fame al ricchissimo mercante come Marco Polo).

In realtà la società anche nell'alto medioevo è molto più diversificata.

Le classi sociali sono aperte, cioè si può andare verso l'alto e verso il basso, quando la classe sociale è prevista dalla legge e diventa pressoché chiusa, diventa un "ordine".

Un ordine ha dei diritti e dei privilegi particolari.

Quando la classe sociale è chiusa, diventa una casta, chi nasce in una certa casta, non può passare in un'altra casta.

Prima della rivoluzione francese vi erano dei privilegi per le due classi sociali più elevate, ma non vi erano privilegi per i laboratores.

Oggi in India vi sono ancora le caste anche se sono illegali. Per le caste superiori le caste inferiori sono "non esseri umani".

## **Lavoratores**

Nel medioevo i lavoratori sono soprattutto contadini, vi sono ancora degli schiavi, ma poi vi sono massari, allodieri ecc. Il massaro deve delle corvée alla pars dominica, l'allodiare non deve niente, l'affittuario paga l'affitto.

La società contadina è più diversificata.

Nella vita della curtis ci sono gli artigiani che costruiscono strumenti, li riparano ecc. Fabbri, falegnami, ma anche il norcino che uccide il maiale e ne fa salmi ecc.

Nei lavoratori vi sono i commercianti. Alcuni sono grandi mercanti e realizzano profitti immensi. Altri sono commercianti locali per piccole quantità e piccole distanze.

Servi della gleba: si può parlare di servi della gleba solo a partire dall'epoca signorile (1100). Il servo della gleba si verifica anche in occidente da noi solo a partire nei secoli successivi all'anno mille. Il servo della gleba è un cristiano, non può essere reso schiavo da un altro cristiano, può sposarsi, avere figli ecc. ma non può allontanarsi dal proprio terreno da coltivare. In ogni caso non avrebbero neppure avuto motivo e luogo per andare da qualche altra parte.

## **Oratores**

C'è il vescovo, addirittura un vescovo conte, che trae beneficio dal feudo datogli dal sovrano in beneficio. Ci sono gli abati, hanno estensioni di terra enormi (pari a regioni di terra e stati) con migliaia di contadini alle loro dipendenze come massari. Sacerdote del villaggio, semplice frate, semplice monaco completano la distinzione fra i religiosi. Molti sacerdoti poveri erano ignoranti, non sapevano neppure bene i concetti religiosi, non conoscevano il latino.

La trasmissione della cultura avviene nelle scuole cattedrali e nelle grandi abbazie in cui i monaci ricopiano i vecchi codici romani. Spesso commettono errori perché non capiscono cosa scrivono, copiano a luce incerta, magari da vecchi, ma hanno tramandato una cultura che altrimenti sarebbe andata persa.

Nell'alto medioevo i termini chierico (dal latino clericus, cioè che appartiene alla chiesa) e intellettuale diventano sinonimi.

## **Crisi del papato**

I papi venivano scelti tra esponenti delle grandi famiglie patrizie romane e quindi venivano eletti a papi uomini che a volte non erano neanche ecclesiastici. Avevano mogli e concubine, a volte erano assassinati poco dopo l'elezione. Il papato a livello morale era scaduto.

Far cambiare la mentalità delle persone è molto difficile, soprattutto in campo religioso, perciò la cristianizzazione è stato un processo lunghissimo, quando si convertiva il re si convertiva anche il popolo ma questa conversione è solo teorica perché molti (soprattutto in epoca barbarica) continuano le pratiche religiose a cui sono abituati. L'eredità pagana permane per molti secoli. La chiesa dovette combattere contro i rimasugli di paganesimo per secoli e i popoli cambiarono i culti degli antichi dei con quelli del cristianesimo senza

variarli (come per la nascita di Gesù fissata convenzionalmente il 25 dicembre come per altre divinità pagane).

### **Decima**

La decima parte del raccolto il contadino avrebbe dovuto darla al parroco per il suo mantenimento. Il termine decima era di origine biblica ma la percentuale poteva variare.

### **Cavalieri erranti**

Col capitolato di Quierzy il figlio primogenito ereditava il feudo e gli altri figli (cadetti) si battevano come cavalieri. In genere erano personaggi violenti, detti i cavalieri erranti. Oppure si mettevano al servizio di un feudatario e cercavano con i loro meriti ad acquisire un feudo minore. La chiesa dovette intervenire perché questi cavalieri erano un vero e proprio flagello.

### **Esclusi**

Sono i non cristiani. Vi erano degli ebrei, non vi erano musulmani, erano esclusi dalle tre classi suddette. Vivevano mischiati agli altri (il primo ghetto fu recintato a Venezia nel quindicesimo secolo e gli ebrei non potevano uscirne di notte, dopo che le porte del ghetto venivano chiuse).

Vi erano poi i cristiani miserabili: pazzi, storpi, lebbrosi, asociali. A seconda dei periodi storici aumentavano di numero o diminuivano

### **Scalata sociale**

La società medievale non era statica. Un uomo del popolo poteva diventare sacerdote e da sacerdote, se studiava, poteva ambire ad arrivare ad un certo ruolo di discreta importanza. Così anche un ricco poteva scalare la società ma anche in questo caso vi era un limite oltre il quale non riusciva ad andare. Ancora oggi in Italia, rispetto ad esempio agli Stati Uniti d'America, il legame con la famiglia di appartenenza limita la possibilità di crescita sociale.